



L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

VISTE

- la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 “Legge per il Governo del Territorio” ed i relativi criteri attuativi;
- gli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e in particolare il punto 5.9 - gli “Ulteriori adempimenti di disciplina” approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

PRESO ATTO che:

- con D.G.C. n. 161 del 24.06.2025 è stata avviata la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Attuativo “P.A. 8” in variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi ed è stato preso atto, per la fase di messa a disposizione, nell’ambito della Verifica di assoggettabilità a VAS, dei relativi elaborati presentati in data 20.05.2025 (prot. n. 55859/2025; prot. n. 55871/2025; prot. n. 55879/2025) e in data 18.06.2025 (prot. n. 67670/2025) costituiti da
 - Rapporto Preliminare
 - Modulo Screening incidenza ai siti Natura 2000 (integrato il 14.07.2025 prot. n. 78454/2025, su richiesta della Provincia di Mantova)
 - Elenco elaborati di piano;
- con la stessa delibera sono stati individuati l’Autorità procedente, l’Autorità competente, i soggetti competenti per la Verifica di Assoggettabilità alla VAS della Variante e i portatori di interesse del territorio, nonché le modalità di informazione:
 - Autorità procedente: il Dirigente del Settore Territorio e Ambiente di questo Comune;
 - Autorità competente: il Dirigente dello Sportello Unico di questo Comune;
 - Soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati: Azienda Regionale Protezione Ambiente (ARPA), ATS Valpadana, Parco del Mincio, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio, Autorità competente in materia di SIC e ZPS (Provincia di Mantova), Regione Lombardia e Ufficio Territoriale Mantova, Provincia di Mantova, Agenzia Interregionale del Fiume Po, Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, Consorzio di Bonifica Territori del Mincio Comuni confinanti (Bagnolo San Vito, Curtatone, Porto Mantovano, Roncoferraro, San Giorgio Bigarello, Borgo Virgilio);
 - Ulteriori soggetti da coinvolgere: T.E.A. Spa, A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie, Associazione Industriali della Provincia di Mantova, C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti Mantova, Confagricoltura Mantova, Associazione Italiana Consumatori, Camera di Commercio Industria Artigianato, Confcommercio Imprese Italia provincia di Mantova, Collegio Costruttori Edili prov. di Mantova, Collegio dei Geometri, Collegio dei Periti Industriali, Ordine degli Architetti della provincia di Mantova, Ordine degli Ingegneri della provincia di Mantova, Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Mantova, Ordine dei Geologi della regione Lombardia, Politecnico di Milano – polo di Mantova, Tavolo intercomunale della mobilità dolce;
 - con Determina n.1672 del 26.06.2025 è stato integrato l’elenco dei soggetti interessati aggiungendo: Italia Nostra - sede di Mantova, LEGAMBIENTE, Labter crea, Tavolo del Mincio, WWF Sez. Mantova, WWF Lombardia, Fondo Ambiente Italiano – Mn, U.T.P. Associazione Utenti Trasporto Pubblico, Resilienza Verde, Confartigianato Mantova,

SETTORE SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE E I CITTADINI
Unità Operativa Edilizia e Territorio

Via Gandolfo 11 46100 Mantova
T. +39 0376 3456
Mail: sportellounico@comune.mantova.it
PEC: suap@pec.comune.mantova.it
www.comune.mantova.it





Alleanza per il Clima Mantova, Comitato Aria Pulita, Ambiente&Sviluppo, A.G.I.R.E srl, APAM S.p.A, ASTER s.r.l., Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Cremona e Mantova;

- le modalità di informazione, diffusione e pubblicizzazione delle informazioni rese disponibili su sito web comunale e portale Regionale SIVAS.
- in data 26.06.2025 sono stati messi a disposizione gli elaborati relativi al Piano Attuativo “P.A. 8” sito in via Parma in variante al PGT e il relativo Rapporto preliminare e sono stati invitati cittadinanza, associazioni e portatori di interesse a partecipare alla conferenza di Verifica in modalità on line in data 25.07.2025;

RICHIAMATI i contenuti della proposta di Piano Attuativo “P.A. 8” sito in via Parma in variante al PGT che in sintesi si riportano di seguito:

- l’assolvimento delle prescrizioni di carattere territoriale indicate nell’atto della Provincia di Mantova n. PD/1415 del 23.11.2022 relativo all’esclusione dalla VIA;
- il cambio di destinazione d’uso del “P.A. 8” da area residenziale ad area per attività economiche;
- l’ampliamento del perimetro di piano di un’area a sud facente già parte della superficie urbanizzata;
- l’ampliamento del perimetro di piano con l’inserimento dell’area dell’impianto di recupero inerti esistente già inserito nel vigente P.G.T. quale “infrastrutture tecnologiche di interesse comune” riconducibile all’art. C10 delle norme del Piano dei Servizi il quale mantiene la vigente destinazione;
- l’ampliamento del perimetro di piano a sud dell’impianto esistente con modifica dall’attuale “area agricola di valenza paesaggistica” alla futura “area per attività economiche” con funzioni d’uso complementari all’impianto esistente;
- l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio su Via Marcello Donati e su Via Ascanio de’ Mori per la creazione di una nuova rotatoria e una nuova strada di accesso al comparto e la modifica di destinazione urbanistica ad “aree per la viabilità” ai sensi dell’art. C6 delle norme del Piano dei Servizi;

RICHIAMATO altresì che

- la proposta di piano attuativo in oggetto contiene la richiesta di bilanciamento di consumo di suolo agricolo in base ai disposti della L.R. n. 31/2014 e s.m.i. secondo la quale “il bilancio ecologico del suolo consiste nella differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola. Se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, il consumo di suolo è pari a zero” (art. 2 comma 1).
- con l’approvazione della D.C.C. n.4/2018 il Comune ha già ricondotto a tessuto agricolo 15.317 mq (piano attuativo denominato “Mensa IES”) determinando pertanto la possibilità di bilanciamento per la medesima superficie;
- i soggetti attuatori propongono all’Amministrazione Comunale la conversione di 6.327 mq di area attualmente agricola ad area produttiva in modo da realizzare un assetto urbanistico unitario in cui le diverse funzioni interagiscano in modo ordinato ed efficiente al fine di perseguire gli obiettivi di rigenerazione urbana e di adeguamento a concrete esigenze di infrastrutture di supporto quali la viabilità, la gestione degli accessi agli impianti, la mitigazione e la compensazione previsti dall’art. Art. C10 – Infrastrutture tecnologiche di interesse comune;

SETTORE SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE E I CITTADINI
Unità Operativa Edilizia e Territorio

Via Gandolfo 11 46100 Mantova
T. +39 0376 3456
Mail: sportellounico@comune.mantova.it
PEC: suap@pec.comune.mantova.it
www.comune.mantova.it





- tale superficie (6.327 mq), nel caso in cui il consiglio comunale approvasse la variante, non determinerebbe un bilancio ecologico superiore a zero in quanto il bacino di cui dispone il Comune è sufficiente a coprire la richiesta di bilanciamento; resta comunque di competenza del Consiglio Comunale la valutazione di utilizzare o meno questo bacino di 15.317 mq;

CONSIDERATO che:

- in data 25.06.2025 si è svolta la Conferenza di Verifica, di cui si allega verbale;
- alla data del 25.07.2025 sono pervenuti i seguenti pareri:
 - SEI, Servizi Energetici Integrali (prot. n. 76605 del 09/07/2025)
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Mantova e Lodi (prot. n. 79624 del 17/07/2025);
 - TEA Territorio Energia Ambiente (prot. n. 82149 del 24.07.2025);
 - Parco del Mincio (prot. n. 82396 del 24.07.2025);
- In data 25.07.2025, a VAS iniziata, è giunto il parere di ARPA (prot. 82975/2025);
- In data 25.07.2025 è giunto parere di esclusione dalla procedura di valutazione di incidenza dalla Provincia di Mantova (prot. 83183/2025);

CONSIDERATO che l'intervento è coerente con le finalità generali della legge 31/2014 che detta disposizioni *“affinché gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse (...), sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio, nonché l'attività agricola”* in quanto è prevista la riconversione e riqualificazione di un'area già trasformata oggetto di convenzione per l'uso temporaneo inerente agli immobili ricompresi nel perimetro del piano P.A. 8 tra il comune di Mantova e la società CO.M.ART.E. SOC. COOP. ai sensi e per gli effetti dell'art.51 bis della L.R. n.12/2015, nonché le limitrofe aree su cui insiste l'impianto trattamento inerti esistente;

RICHIAMATI:

- i pareri favorevoli pervenuti di SEI, Servizi Energetici Integrali, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Mantova e Lodi, della Provincia di Mantova – Area 3 Pianificazione Territoriale e della Navigazione Edilizia Ambiente, di TEA, del Parco del Mincio;
- le considerazioni di ARPA;
- richiamato il parere di esclusione dalla procedura di valutazione di incidenza della Provincia di Mantova quale ente competente;
- i contenuti, che trovano riscontro nel Verbale della Conferenza di Verifica;
- il verbale della Conferenza di Verifica, allegato prot. 83226/2025.

VALUTATO che non siano prevedibili impatti derivanti dall'attuazione della Variante proposta, anche con riferimento alle aree naturali protette appartenenti alla rete Natura 2000 di cui ai pareri di Provincia di Mantova e Parco del Mincio.

Per tutto quanto esposto

D E C R E T A

1. di non assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica la proposta di Piano Attuativo “P.A. 8” sito in via Parma in variante al PGT;

SETTORE SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE E I CITTADINI
Unità Operativa Edilizia e Territorio

Via Gandolfo 11 46100 Mantova
T. +39 0376 3456
Mail: sportellounico@comune.mantova.it
PEC: suap@pec.comune.mantova.it
www.comune.mantova.it





2. di suggerire l'integrazione della documentazione urbanistica, anche richiamando i pareri pervenuti e la discussione svoltasi durante la Conferenza di Verifica di esclusione VAS del 25.07.2025, con:
 - il rilievo delle alberature esistenti, a chiarimento della tavola delle mitigazioni;
 - la previsione di ulteriori interventi mitigativi nelle aree di confine con il suolo agricolo circostante;
 - la planimetria delle mitigazioni previste e interventi integrativi delle alberature esistenti con specificate le specie arboreo – arbustive coerenti con quelle indicate dal PIF del Parco del Mincio, con l'indicazione dell'eliminazione delle specie non autoctone,
 - integrare con alberature le aree destinate a parcheggio nella misura indicata dal PGT vigente,
 - verificare nell'ambito del procedimento urbanistico l'ottemperanza al comma 4 dell'articolo C10 del Piano dei Servizi "Infrastrutture tecnologiche di interesse comune",
 - sia verificata la possibilità di realizzazione delle dotazioni minime di sostenibilità previste dall'allegato D5 del PTCP e in particolare:
 - non meno del 30% della superficie territoriale dell'intervento deve essere permeabile
 - non meno del 30% dell'approvvigionamento energetico dell'insediamento deve derivare da fonti rinnovabili.
 - di prevedere integrazioni con interventi compensativi nel caso si decidesse, in futuro, di intervenire sul bosco presente nel comparto con trasformazioni, nonostante oggi nel Piano Attuativo, non sia prevista la trasformazione delle aree boscate;
3. di provvedere alla pubblicazione su sito web comunale e Sivas oltre a trasmettere ai soggetti individuati informazione della presente decisione.

L'autorità Competente per la VAS
Arch. Stefania Galli



VERBALE DELLA CONFERENZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

relativa al Rapporto preliminare relativo al Piano Attuativo "P.A. 8" sito in via Parma e in variante al PGT.

VISTI:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;
- l'art. 4 della Legge Regionale n. 12 dell'11 marzo 2005;
- la direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001;
- la D.C.R. 13 marzo 2007, n. 351 e s.m.i.;
- la D.G.R. n.761/2010 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 3836/2012 e s.m.i.;

PREMESSO che:

- il Comune di Mantova è dotato di un *Piano di Governo del Territorio* articolato in Documento di piano, Piano dei servizi e Piano delle regole e strumenti correlati, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 21 novembre 2012 ed efficace dalla pubblicazione sul B.U.R.L. n. 1, serie inserzioni, del 2 gennaio 2013;
- ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i. "*Legge per il governo del territorio*", il Documento di piano ha validità quinquennale ed è sempre modificabile, mentre il Piano dei servizi e il Piano delle regole ai sensi degli artt. 9 e 10 della L.R. 11.3.2005 n. 12 e s.m.i., non hanno termini di validità e sono sempre modificabili;
- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31/2014 e s.m.i. "*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato*" l'Amministrazione ha facoltà di prorogare i contenuti del Documento di piano fino ad un anno oltre l'adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) al Piano Territoriale Regionale (PTR);
- ai sensi della medesima norma, in attesa dell'adeguamento del P.G.T. alla L.R. 31/2014 e s.m.i., i comuni possono approvare varianti generali o parziali e piani attuativi in variante assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero;
- con D.C.C. n. 3 del 28.01.2018 il Comune di Mantova ha prorogato il Documento di Piano nelle more dell'approvazione del nuovo Documento di piano e comunque non oltre i tempi previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire continuità nelle attività di gestione del territorio in fase transitoria fino alla definizione dei contenuti strategici del nuovo Documento di piano;
- con D.G.C. n. 226 del 29.9.2021, è stato avviato il procedimento relativo alla revisione del PGT nuovo Documento di piano e Variante al Piano dei servizi e al Piano delle regole e contestuale Valutazione Ambientale Strategica;
- il vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Mantova individua, gli "Ambiti dismessi o degradati da assoggettare a recupero o a riqualificazione" a norma dell'art. D24 delle Norme del Piano delle Regole, tra cui è ricompreso il "Comparto P.A. 8", oggetto della presente delibera, e normato dall'Allegato 4 nella specifica scheda in cui sono definiti gli interventi ammessi e le relative modalità attuative, le destinazioni d'uso, i parametri edilizi e le prescrizioni particolari vigenti sul comparto in oggetto;

PREMESSO altresì che:

- la Società CO.M.ART.E. SOC. COOP. e la società REGGIANI SNC il giorno 26.07.2022 (prot.74762 del 27.07.2022) hanno presentato richiesta di adozione/approvazione del piano attuativo "P.A. 8 in Variante al P.G.T." posto in via Parma;
- in data 02.08.2022 con prot. n. 76364/2022 è stato avviato il procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e della L.R. n. 1/2012 con contestuale sospensione della procedura urbanistica fino alla conclusione del procedimento ambientale di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica oppure di Valutazione Ambientale Strategica necessario, in quanto il piano risulta in variante al PGT, e contestuale richiesta degli elaborati necessari all'espletamento del procedimento ambientale;

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Servizio Territorio

Via Roma, 39 46100 Mantova
T. +39 0376.338425 F. 0376.2738027
pec: territorio@pec.comune.mantova.it
www.comune.mantova.gov.it



Il Comune di Mantova è Registrato EMAS
e certificato ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015



RILEVATO che:

- la Provincia di Mantova con atto dirigenziale n. PD/1415 del 23/11/2022 ha escluso dalla procedura di V.I.A. ex-post l'impianto di gestione e trattamento rifiuti ricompreso nella proposta di variante urbanistica in oggetto;
- a seguito della conclusione di tale procedura in data 20.05.2025 (prot. n. 55859/2025; prot. n. 55871/2025; prot. n. 55879/2025) e in data 18.06.2025 (prot. n. 67670/2025) i soggetti proponenti hanno presentato al settore Territorio e Ambiente del Comune di Mantova, integrazione documentale alla richiesta di adozione/approvazione del piano attuativo "P.A. 8 in Variante al P.G.T.", comprensiva del Rapporto Preliminare, del documento di screening di VINCA, e degli elaborati di piano;
- con D.G.C. n. 161 del 24.06.2025 è stata avviata la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Attuativo P.A. 8 in variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi ed è stato preso atto, per la fase di messa a disposizione, nell'ambito della Verifica di assoggettabilità a VAS, dei relativi elaborati costituiti dal Rapporto Preliminare, dal Modulo Screening incidenza ai siti Natura 2000 (integrato il 14.07.2025 prot. n. 78454/2025, su richiesta della Provincia di Mantova) e dall'Elenco elaborati di piano;
- in data 14.07.2025 prot. n. 78454/2025, su richiesta della Provincia di Mantova è stato integrato da parte del progettista, il Modulo Screening incidenza ai siti Natura 2000
- tutti gli elaborati sono stati messi a disposizione sul sito comunale e sul sito regionale SIVAS

DATO ATTO CHE:

il giorno 25.07.2025 in modalità informatica (videoconferenza), tramite la piattaforma Microsoft Teams, ha avuto luogo la seduta della Conferenza di Verifica nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) cui hanno presenziato:

- per il Comune di Mantova:
Arch. Stefania Galli – Autorità Competente
Arch. Giovanna Michielin – Autorità Procedente
Arch. Alessandra Varini
Arch. Francesca Paini
- Autorità, Enti e soggetti portatori di interesse:
Dott.ssa Ines Pevere (Parco del Mincio)
Arch. Francesco Galli (Provincia di Mantova)
- per il Proponente:
Ing. Giuditta Squassabia (Progettista)

TUTTO CIÒ' PREMESSO, SI DÀ ATTO A QUANTO SEGUE:

L'Arch. Michielin, Autorità Procedente, apre la seduta alle ore 9:40 presentando i soggetti presenti ed illustra la fase della procedura di assoggettabilità a VAS in cui oggi ci troviamo.

L'Arch. esplicita che la proposta di Piano Attuativo in oggetto contiene la richiesta di bilanciamento di consumo di suolo agricolo in base ai disposti della L.R. n. 31/2014 e s.m.i. secondo la quale "il bilancio ecologico del suolo consiste nella differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola. Se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, il consumo di suolo è pari a zero".

In attesa di adeguamento del P.G.T. alla L.R. n. 31/2014, con D.C.C. n. 38/2023 è stata approvata la carta del consumo di suolo alla data del 02.12.2014 (data di entrata in vigore della L.R. n.31/2014) che ha assunto i criteri dettati dagli strumenti sovraordinati. Pertanto con l'approvazione della Variante di cui alla D.C.C. n.4/2018 il Comune ha già ricondotto a tessuto agricolo 15.317 mq (piano attuativo denominato "Mensa IES") determinando pertanto la possibilità di bilanciamento per la medesima superficie.

Resta comunque di competenza del Consiglio Comunale la decisione di accogliere la richiesta di bilanciamento ecologico del proponente il Piano Attuativo.

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Servizio Territorio

Via Roma, 39 46100 Mantova
T. +39 0376.338425 F. 0376.2738027
pec: territorio@pec.comune.mantova.it
www.comune.mantova.gov.it



Il Comune di Mantova è Registrato EMAS
e certificato ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015



Si procede quindi alla lettura dei pareri favorevoli all'esclusione della procedura di valutazione ambientale strategica (allegati) pervenuti da:

- SEI, Servizi Energetici Integrali (prot. n. 76605 del 09/07/2025)
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Mantova e Lodi (prot. n. 79624 del 17/07/2025);
 - Provincia di Mantova (prot. 81669 del 22.07.2025)
 - TEA Territorio Energia Ambiente (prot. n. 82149 del 24.07.2025);
- e del parere favorevole all'esclusione dalla procedura di valutazione di incidenza pervenuto dal
- Parco del Mincio (prot. n. 82396 del 24.07.2025);

L'Autorità procedente comunica che si è in attesa del parere della Provincia quale ente competente riguardo l'esclusione del Piano in oggetto dalla procedura di valutazione di incidenza e, riprendendo il parere dell'Area pianificazione territoriale della Provincia di Mantova riguardo all'utilizzo, per gli interventi mitigativi, *di specie arboreo – arbustive coerenti con quelle indicate dal PIF del Parco del Mincio* chiede ad Ines Pevere se ha osservazioni al riguardo.

La dr.ssa Ines Pevere chiede chiarimenti in merito alla tipologia di intervento previsto sul bosco presente all'interno del Piano Attuativo ed individuato nel Piano di Indirizzo Forestale del Parco del Mincio, ossia se si intenda trasformarlo oppure conservarlo. Nel caso venga prevista la trasformazione, si chiede la previsione delle azioni compensative previste dalla legge.

Vengono inoltre chiesti chiarimenti, sempre dall'Ente Parco del Mincio, riguardo la rappresentazione del verde collocato a nord del comparto dove, in particolare, sono indicate specie non autoctone per le quali si chiede la sostituzione con specie autoctone.

Viene data la parola alla progettista Ing. Giuditta Squassabia che risponde che il bosco rappresentato nella documentazione del Piano Attuativo deriva dal rilievo del bosco esistente effettuato da Mantova Ambiente e l'intenzione progettuale è quello della sua conservazione.

Per quanto riguarda invece il quesito sulla fascia verde a nord del Piano Attuativo, l'Ing. Squassabia risponde che anche questa rappresentazione si riferisce all'esistente e che procederanno alla sostituzione delle specie non autoctone con specie autoctone.

La progettista completa la descrizione del verde rappresentato specificando anche che sul confine ad ovest del Piano Attuativo è rappresentato il verde derivante dalle prescrizioni di carattere territoriale indicate nell'atto della Provincia relativo all'esclusione dalla VIA *ex post*.

In merito al verde l'Autorità procedente chiede che le fasce di vegetazione siano implementate verso sud in modo da creare un filtro verso il territorio a destinazione agricola.

L'Ing. Squassabia chiede ad Ines Pevere del Parco del Mincio dove poter trovare la Tavola dove sono rappresentati i boschi catalogati dal PIF. Conferma inoltre l'intenzione di conservare il bosco esistente e garantisce la sostituzione delle specie non autoctone presenti a nord del comparto.

L'Arch. Francesco Galli comunica che la Provincia di Mantova provvederà al più presto all'emissione del parere di esclusione dalla procedura di valutazione di incidenza, in quanto ente competente.

Le Autorità Competente e Procedente prendono atto che la variante proposta esclude incidenze negative sui siti e la compromissione dell'integrità degli stessi e consente di escludere la necessità di procedere con ulteriore Valutazione nell'ambito del presente procedimento.

Si suggerisce, anche richiamando i pareri espressi e la discussione svoltasi, di integrare la documentazione urbanistica con:

- il rilievo delle alberature esistenti, a chiarimento della tavola delle mitigazioni;
- la previsione di ulteriori interventi mitigativi nelle aree di confine con il suolo agricolo circostante;

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE
Servizio Territorio

Via Roma, 39 46100 Mantova
T. +39 0376.338425 F. 0376.2738027
pec: territorio@pec.comune.mantova.it
www.comune.mantova.gov.it



Il Comune di Mantova è Registrato EMAS
e certificato ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015



- la planimetria delle mitigazioni previste e interventi integrativi delle alberature esistenti con specificate le specie arboreo – arbustive coerenti con quelle indicate dal PIF del Parco del Mincio, con l'indicazione dell'eliminazione delle specie non autoctone,
- integrare con alberature le aree destinate a parcheggio nella misura indicata dal PGT vigente,
- verificare nell'ambito del procedimento urbanistico l'ottemperanza al comma 4 dell'articolo C10 del Piano dei Servizi "Infrastrutture tecnologiche di interesse comune",
- sia verificata la possibilità di realizzazione delle dotazioni minime di sostenibilità previste dall'allegato D5 del PTCP e in particolare:
 - non meno del 30% della superficie territoriale dell'intervento deve essere permeabile
 - non meno del 30% dell'approvvigionamento energetico dell'insediamento deve derivare da fonti rinnovabili.

Si ricorda che, nonostante oggi nel Piano Attuativo in oggetto, non sia prevista la trasformazione delle aree boscate, nel caso si decidesse, in futuro, di intervenire sul bosco presente nel comparto con trasformazioni, saranno necessarie integrazioni con interventi compensativi.

Considerati i pareri pervenuti, l'Autorità competente per la Verifica di VAS d'intesa con l'Autorità procedente e i presenti alla Conferenza dichiarano conclusa la seduta alle ore 10:10 e condividono di escludere dalla VAS la proposta del Piano Attuativo "PA 8" sito in via Parma in variante al PGT.

Il presente verbale sarà pubblicato su sito web SIVAS e nella sezione dedicata del sito web comunale.

Mantova, 25.07.2025

l'Autorità Competente

Arch. Stefania Galli



GALLI STEFANIA
28.07.2025
08:02:11
GMT+01:00

l'Autorità Procedente

Arch. Giovanna Michielin



MICHELIN
GIOVANNA
28.07.2025
08:31:29
GMT+01:00

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE Servizio Territorio

Via Roma, 39 46100 Mantova
T. +39 0376.338425 F. 0376.2738027
pec: territorio@pec.comune.mantova.it
www.comune.mantova.gov.it



Il Comune di Mantova è Registrato EMAS
e certificato ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015



- in relazione agli adempimenti di cui alla L.R. 31/2014, come evidenziato nella delibera di Giunta Comunale n.161 del 24/06/2025 di avvio del procedimento e riportato nel Rapporto preliminare, la variante proposta dovrebbe assicurare un bilancio ecologico non superiore a zero e per ottenere tale risultato i proponenti chiedono al Comune di utilizzare una parte delle aree già ricondotte ad uso agricolo nel 2018 (per una superficie di 15.317mq), quale quota di compensazione del consumo di suolo operato da questa variante pari a 6.327 mq; tuttavia, si conferma che “... *resta comunque di competenza del Consiglio Comunale la valutazione di utilizzare o meno questo bacino di 15.317 mq*” (DGC 161/2025).

per quanto riguarda il confronto con i sistemi tematici del PTCP si rileva che il comparto attuativo:

- è posto all'interno di un corridoio primario della *Rete ecopaesistica provinciale*,
- nella parte ad est interessa un tratto di Viabilità di livello provinciale,
- lungo il lato ovest si attesta su un *Margine di salvaguardia dei valori ambientali*,
- alcune sue porzioni insistono su emergenze vegetazionali qualificate come *Boschi*, così come individuati dal Piano di Indirizzo Forestale (PIF) dell'ente Parco del Mincio;
- gli interventi mitigativi previsti comprendono specie arboreo-arbustive non contemplate dal PIF;

in base a questi elementi, si concorda con le conclusioni del Rapporto Preliminare in merito alla esclusione dalla procedura di VAS, poiché non si rilevano elementi di particolare criticità ambientale della variante.

Tuttavia, a titolo collaborativo, si riportano le seguenti osservazioni da verificare nelle successive fasi approvative/attuative:

- sia verificato il rispetto del bilancio ecologico inferiore a zero;
- siano utilizzate per gli interventi mitigativi le specie arboreo-arbustive coerenti con quelle indicate dal PIF del Parco del Mincio;
- vista la potenziale elevata attrattività dell'insediamento commerciale, si chiede di verificare la possibilità di realizzazione delle dotazioni minime di sostenibilità previste nell'allegato D5 del PTCP, in particolare:
 - non meno del 30% della superficie territoriale dell'intervento deve essere permeabile;
 - non meno del 30% dell'approvvigionamento energetico dell'insediamento deve derivare da fonti rinnovabili;
- sia verificata la compatibilità dell'accesso al comparto dalla viabilità provinciale, ai fini della sicurezza, sia in relazione alla localizzazione (che, nei centri abitati, può essere concessa ad una distanza di 100 mt dagli accessi esistenti, in deroga ai 300 mt previsti dalla norma) che alla tipologia (la cui configurazione va connessa all'intensità del traffico) tramite richiesta di parere alla competente Area Lavori Pubblici - Servizio Progettazione Stradale, Ponti e Strutture complesse della Provincia di Mantova.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento e si porgono distinti saluti.

L'incaricata di E.Q.
(Arch. Elena Molinari)

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A. sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening?

SI NO

Se, No, perché:

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITI NATURA 2000 – cod. sito

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF:

.....

.....

.....

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	---

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

COPIA/CAPIA/AL/AN/AG/AR/AS/AT/AU/AV/AX/AY/AZ/BA/BB/BC/BD/BE/BF/BG/BI/BJ/BK/BL/BM/BN/BO/BS/BU/BV/BW/BX/CA/CB/CC/CD/CE/CF/CG/CH/CI/CJ/CK/CL/CM/CN/CO/CP/CQ/CR/CS/CT/DA/DB/DC/DD/DE/DF/DG/DH/DI/DJ/DK/DM/DN/DO/DP/DQ/DR/DS/DT/DU/DV/DW/DX/EA/EB/EC/ED/EE/EF/EG/EH/EI/EJ/EK/EL/EM/EN/EO/EP/EQ/ER/ES/ET/FA/BB/BC/BD/BE/BF/BG/BI/BJ/BK/BL/BM/BN/BO/BS/BU/BV/BW/BX/CA/CB/CC/CD/CE/CF/CG/CH/CI/CJ/CK/CL/CM/CN/CO/CP/CQ/CR/CS/CT/DA/DB/DC/DD/DE/DF/DG/DH/DI/DJ/DK/DM/DN/DO/DP/DQ/DR/DS/DT/DU/DV/DW/DX/EA/EB/EC/ED/EE/EF/EG/EH/EI/EJ/EK/EL/EM/EN/EO/EP/EQ/ER/ES/ET/FA/

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata alla valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, **No**, perché:

.....
.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

Il progetto di Piano Attuativo in variante al P.A. 8 comporta una modifica della destinazione urbanistica da "area agricola di valenza paesaggistica" a "area per attività economiche", e l'apposizione di vincoli per la creazione di una nuova rotatoria e una nuova strada di accesso al comparto. Queste modifiche implicano un consumo di suolo in aree precedentemente non urbanizzate o agricole.

Tuttavia, il "Rapporto Preliminare di VAS" sottolinea che **l'intervento si configura come una riqualificazione e razionalizzazione di aree in parte già urbanizzate**, risultando compatibile con il quadro urbanistico e ambientale vigente. Inoltre, sono previste misure di mitigazione specifiche per il contenimento del consumo di suolo, tra cui la riduzione degli indici edificatori e la previsione di opere di mitigazione vegetazionale lungo i margini del nuovo comparto.

Sono previste diverse misure di mitigazione ambientale nel progetto, tra cui:

Mitigazione acustica: inserimento di schermature vegetali.

Contenimento del consumo di suolo: riduzione degli indici edificatori e previsione di opere di mitigazione vegetazionale lungo i margini del nuovo comparto.

Qualità dell'aria: ottimizzazione della viabilità d'accesso (nuova rotatoria su via Donati) e creazione di percorsi interni razionali per la logistica.

Contenimento dell'impatto paesaggistico: inserimento di elementi verdi (filari) in prossimità delle aree a maggior visibilità e verso l'area agricola in corrispondenza di Via Ascanio De' Mori, continuando la realizzazione di una barriera verde come margine di salvaguardia dei valori ambientali. Inoltre, è prevista l'adozione di criteri architettonici e cromatici compatibili con il contesto extraurbano.

5.2 - Integrazioni

È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, **Si**, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

SI NO

Se **SI**, perché:

.....
.....

9.3 – Valutazione effetti cumulativi	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
9.4 – valutazione effetti indiretti	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE	
<p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario</i></p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario</i></p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?</i></p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, perché:</p> <p>.....</p>	

COPIA CARICATA DAL SISTEMA DI GESTIONE DOCUMENTALE DEL PARCO REGIONALE DEL MINCIO IN DATA 28/07/2025 13:45:21 e stampato il giorno 28/07/2025. Riproduzione non autorizzata senza permesso scritto dalla Direzione Provinciale del Patrimonio Culturale.

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
<p>Area Tecnica Agricoltura, Ambiente e Vigilanza</p>	<p>Il Referente dell'Istruttoria Dott.ssa For. Ines Pevere</p> <p>Il Direttore Dott.ssa Cinzia De Simone</p>	 	<p>Mantova, 22/07/2025</p>

COPIA ONLINE DEL DOCUMENTO INFORMATICO DIGITALE.
 documento informatico (documento) di STEFANIA GALLI il 28/07/2025 09:31:29, STEFANIA GALLI il 28/07/2025 13:45:21 e stampato il giorno 28/07/2025.
 Riproduzione non autorizzata senza permesso scritto dalla Direzione Provinciale dell'Agricoltura, Ambiente e Vigilanza.

Class. 6.3 Fascicolo 2025.9.43.34

Spettabile

COMUNE DI MANTOVA
VIA ROMA, 39 -
46100 MANTOVA (MN)
Email: territorio@pec.comune.mantova.it

Oggetto : Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa a Variante al Piano Attuativo P.A.8 posto in via Parma, in Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Mantova. Osservazioni in merito al Rapporto Preliminare.

Si trasmettono, in allegato, le osservazioni della scrivente Agenzia al Rapporto Preliminare relativo alla procedura di assoggettabilità a VAS in oggetto.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, cordiali saluti.

Il Responsabile della UO
ANDREA NODOLINI

Allegati:

File OssVerVAS_VarPA8varPGT_MN_signed_signed.pdf

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Lorenza Galassi

Referente istruttoria: Ing. Barbara Bianco mail: b.bianco@arpalombardia.it

Dipartimento di Cremona - Indirizzo PEC: dipartimentocremona.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Mantova - Indirizzo PEC: dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it

Nel Rapporto Preliminare, l'estensore del documento evidenzia che "Il comparto di "P.A. 8" è collocato a Mantova tra via Donati e via Parma, esternamente al perimetro cittadino destinato alle funzioni residenziali" e inoltre che "il P.A. in variante interessa una superficie territoriale pari a mq 59.557 "(sotto si riporta un estratto della Tavola Destinazioni d'uso del Piano, tratta dal Rapporto Preliminare, pag.7¹), "così suddivisa:

- 33.024 mq stralcio DITTA REGGIANI (infrastrutture di interesse comune pari a 26.697 mq e area produttiva per 6.327 mq);
- 26.533 mq stralcio DITTA COMARTE."²



Destinazioni d'uso del piano

L'estensore del Rapporto Preliminare evidenzia inoltre che "Il perimetro di piano ricomprende quindi due macro aree afferenti ciascuna ai due soggetti attuatori:

- stralcio DITTA COMARTE (in rosso, nell'immagine seguente tratta da pag.4 del documento *Relazione di Piano Piano Attuativo in Variante al P.A. 8* – maggio 2025, Ing. Giuditta Squassabia, costituito dai mappali 64, 65, 83, 501, 503, 510, 511, 502),
- stralcio DITTA REGGIANI (in blu, costituito dai mappali 45, 204, 205, 206, 193, 196, 195, 174, 68 parte),

la cui destinazione sarà:

- STRALCIO DITTA COMARTE costituito da un'area a prevalente destinazione commerciale che prevede la localizzazione di una media struttura di vendita con relativi depositi, uffici, esercizi di vicinato e locali destinati alla ristorazione, oltre a funzioni a essi compatibili;
- STRALCIO DITTA REGGIANI su cui è attualmente funzionante un impianto di recupero materiali inerti rispetto al quale il piano propone l'inserimento di una nuova area destinata a funzioni compatibili e complementari".³

¹ Cfr. "PROGETTO DI PIANO ATTUATIVO "Ambito P.A. 8" CON CONTESTUALE VARIANTE AL P.G.T. E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.A.S. (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) artt. 14 e 13 L.R. 12/2005 smi – DCR 351/2007 – DGR 761/2010 (allegato 1a) - RAPPORTO PRELIMINARE P.A. 8 foglio 82 mappali 45, 204, 205, 206, 193, 196, 195, 174, 68 parte, 64, 65, 83, 501, 503, 510, 511, 502 del Comune di Mantova - PROPONENTI: CO.M.ART.E. SOC. COOP. con sede in PEGOGNAGA (MN) in Via di Vittorio 74/76 REGGIANI SRL con sede in Mantova (MN) in Via Parma 13" (maggio 2025, file "00 - RAPPORTO PRELIMINARE DI VAS_REV. 1.pdf.p7m") – Capitolo QUADRO PROGETTUALE

² Cfr. "PROGETTO DI PIANO ATTUATIVO "Ambito P.A. 8" CON CONTESTUALE VARIANTE AL P.G.T. E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.A.S. (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) artt. 14 e 13 L.R. 12/2005 smi – DCR 351/2007 – DGR 761/2010 (allegato 1a) - RAPPORTO PRELIMINARE P.A. 8 foglio 82 mappali 45, 204, 205, 206, 193, 196, 195, 174, 68 parte, 64, 65, 83, 501, 503, 510, 511, 502 del Comune di Mantova - PROPONENTI: CO.M.ART.E. SOC. COOP. con sede in PEGOGNAGA (MN) in Via di Vittorio 74/76 REGGIANI SRL con sede in Mantova (MN) in Via Parma 13" (maggio 2025, file "00 - RAPPORTO PRELIMINARE DI VAS_REV. 1.pdf.p7m") – Capitolo QUADRO CONOSCITIVO.

³ Cfr. "PROGETTO DI PIANO ATTUATIVO "Ambito P.A. 8" CON CONTESTUALE VARIANTE AL P.G.T. E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.A.S. (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) artt. 14 e 13 L.R. 12/2005 smi – DCR 351/2007 – DGR 761/2010 (allegato 1a) - RAPPORTO PRELIMINARE P.A. 8 foglio 82 mappali 45, 204, 205, 206, 193, 196, 195, 174, 68 parte, 64, 65, 83, 501, 503, 510, 511, 502 del Comune di Mantova - PROPONENTI: CO.M.ART.E. SOC. COOP. con sede in PEGOGNAGA (MN) in Via di Vittorio 74/76 REGGIANI SRL con sede in Mantova (MN) in Via Parma 13" (maggio 2025, file "00 - RAPPORTO PRELIMINARE DI VAS_REV. 1.pdf.p7m") – Capitolo QUADRO PROGETTUALE

COOP.P.A.V.A.M.I.COOP.ITALIA DI CREMONA VALUEDIGITALE
 documento firmato digitalmente da CH@P.A.V.A.M.I.COOP.ITALIA DI CREMONA VALUEDIGITALE
 URL produzione: canabloggeografia.isens.it/dtd/ID1/leg:68272005:successive:modificazioni:di:triggi:mat:tec:di:gi:ab:de:da:pos:ita:acc:gli:tr:ati:td:di:TE:NT:TE:PE:GE:NI: (.00883971520255...



Il piano attuativo propone inoltre la realizzazione delle seguenti due opere fuori comparto:

- rotonda all'innesto tra via Donati e via De Mori (che comprende la riqualificazione del tratto di via De Mori compreso tra via Donati e il futuro ingresso all'impianto di trattamento inerti);
- rimodulazione dell'accesso carrabile su via Parma (con soppressione di una delle due rampe attualmente presenti e la creazione di un'unica entrata più ampia).

Tra la documentazione messa a disposizione in SIVAS si ha anche il documento "Valutazione previsionale di impatto acustico (DPIA) – Progetto: PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL P.A. 8 – Proponente CO.M.ART.E REGGIANI SRL" (16/05/2025, a firma dell'Ing. Giovanni Spellini).

In proposito si segnala che, qualora codesta Amministrazione comunale intenda acquisire uno specifico parere inerente al sopra citato documento, dovrà esplicitarlo chiaramente, indicando i dati necessari alla fatturazione; si ricorda, infatti, che sono previsti degli oneri istruttori conformemente al tariffario regionale, cod. 08.018) e che, sulla base delle vigenti disposizioni, il parere di ARPA Lombardia è a pagamento per la ditta nel caso di nuova attività o di modifiche con effetti sull'impatto acustico. **Ulteriori aspetti relativi all'espressione del parere in acustica da parte di questa Agenzia sono stati esplicitati nella nota inviata a tutti i comuni della Provincia di Mantova con prot. arpa_mi.2022.0194173 del 13/12/2022.**

In SIVAS è inoltre presente la DGC n.161 del 24/06/2025 "PIANO ATTUATIVO P.A. 8 POSTO IN VIA PARMA IN VARIANTE AL PGT. PRESA D'ATTO DEGLI ELABORATI PER LA FASE DI MESSA A DISPOSIZIONE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA", nella quale viene evidenziato che "le Società CO.M.ART.E. SOC. COOP. e REGGIANI SNC il giorno 26.07.2022 (prot.74762 del 27.07.2022) hanno presentato richiesta di adozione/approvazione del piano attuativo "P.A. 8 in Variante al P.G.T." posto in via Parma" e che il procedimento è stato sospeso "in data 02.08.2022 [OMISSIS] fino alla conclusione del procedimento ambientale di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica oppure di Valutazione Ambientale Strategica necessario, in quanto il piano risulta in variante al PGT, e contestuale richiesta degli elaborati necessari all'espletamento del procedimento ambientale. La DGC ricorda, inoltre, che "Provincia di Mantova con atto dirigenziale n. PD/1415 del 23/11/2022 ha escluso dalla procedura di V.I.A. ex-post l'impianto di gestione e trattamento rifiuti ricompreso nella proposta di variante urbanistica in oggetto" e che nel 2025 "i soggetti proponenti hanno presentato al settore Territorio e Ambiente, integrazione documentale alla richiesta di adozione/approvazione del piano attuativo «P.A. 8 in Variante al P.G.T.»". La DGC 161/2025 riporta inoltre che "il vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Mantova individua, gli "Ambiti dismessi o degradati da assoggettare a recupero o a riqualificazione" a norma dell'art. D24 delle Norme del Piano delle Regole, tra cui è ricompreso il «Comparto P.A. 8»".

Si evidenzia che ARPA, in accordo con la normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica⁴, partecipa ai processi di VAS e di verifica di assoggettabilità a VAS in qualità di Soggetto competente in materia ambientale, in particolar modo formulando osservazioni finalizzate a "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e a contribuire all'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di piani e programmi".

⁴ Cfr. in particolare D.Lgs. 152/2006 'Norme in materia ambientale' e s.m.i., Parte II; L.R. 12/2005 'Legge per il Governo del territorio' e s.m.i., art. 4; D.G.R. 9/761/2010 'Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS'.

ARPA Lombardia - Dipartimento di Cremona-Mantova - U.O. Attività Produttive Industriali, Emissioni, VIA e VAS - Documento Firmato digitalmente da CHIARA ANNA BIANCHI (01/11/2025 10:54:41) - 2/01/2025/07/2025/1654837/ces:stampato:il:giorno:23/07/2025. - IP:produttore:canaliggiocra:is:sen:si:td:ID:Leg:68272005:ces:success:vee:mod:ff:reazioni:mi:di:tr:ing:ma:tec:igi:ab:de:pos:ita:acc:aggi:anti:td:td:HE:HT:FE:KE:FN:1.00883971520255.

Relativamente alla conferenza di verifica, qualora venisse convocata una conferenza decisoria, si evidenzia che la normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica non ascrive ad ARPA alcuna titolarità a esprimere i "pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati" previsti per le conferenze di servizi decisorie dalla L. 241/1990 e s.m.i. Pertanto, si precisa che il presente contributo non potrà essere considerato nel novero dei "pareri, intese, concerti, nulla osta o altri di assenso, comunque denominati" che il Comune acquisirà nell'ambito della Conferenza di servizi, ma unicamente quale supporto alle determinazioni in materia di assoggettamento a VAS della Variante al Piano Attuativo P.A.8 posto in via Parma, in Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Mantova che, in accordo con la normativa vigente in materia, dovranno essere assunte dall'Autorità competente d'intesa con l'Autorità precedente.

Premesso quanto sopra, seguono osservazioni in merito al documento Rapporto Preliminare.

2. Osservazioni in merito al Rapporto preliminare

2.1 Contenuti della variante

Il perimetro di piano ricomprende, come indicato in premessa, due macro aree, tutte rientranti nel foglio catastale n. 82, afferenti ciascuna ai due soggetti attuatori denominati stralcio Reggiani e stralcio Comarte. Complessivamente, il perimetro di piano ammonta a 59.557 mq suddivisi in 33.024 mq Reggiani (infrastrutture di interesse comune pari a 26.697 mq e area produttiva per 6.327 mq) e 26.533 mq stralcio Comarte. Per quanto riguarda il comparto Reggiani viene precisato nel Rapporto Preliminare che *"le aree su cui avviene l'attività di stoccaggio e recupero di materiali inerti non pericolosi provenienti dalle attività di costruzione e demolizione in edilizia sono state oggetto dell'atto dirigenziale n° PD/1415 del 23 novembre 2022 emesso dalla provincia di Mantova a firma del dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente con cui la ditta Reggiani srl è stata esclusa dalla procedura di 16 V.I.A. ex-post, di cui all'art. 29 del D.lgs. 152/2006, ai sensi dell'art. 19 del D.L.vo 152 e s.m.i. e dell'art. 6, L.R. 2 febbraio 2010, n. 5 e s.m.i. Si rileva che in tale provvedimento si prescrive la realizzazione e la manutenzione di una serie di mitigazioni ambientali inserite poi nell'AUA rilasciata dalla provincia di Mantova con atto dirigenziale PD/26 del 8 gennaio 2025"*. Come anticipato in premessa, nel Rapporto Preliminare è evidenziata, per ciascuno stralcio, la destinazione d'uso:

- STRALCIO DITTA COMARTE costituito da un'area a prevalente destinazione commerciale che prevede la localizzazione di una media struttura di vendita con relativi depositi, uffici, esercizi di vicinato e locali destinati alla ristorazione, oltre a funzioni a essi compatibili;
- STRALCIO DITTA REGGIANI su cui è attualmente funzionante un impianto di recupero materiali inerti rispetto al quale il piano propone l'inserimento di una nuova area destinata a funzioni compatibili e complementari.⁵

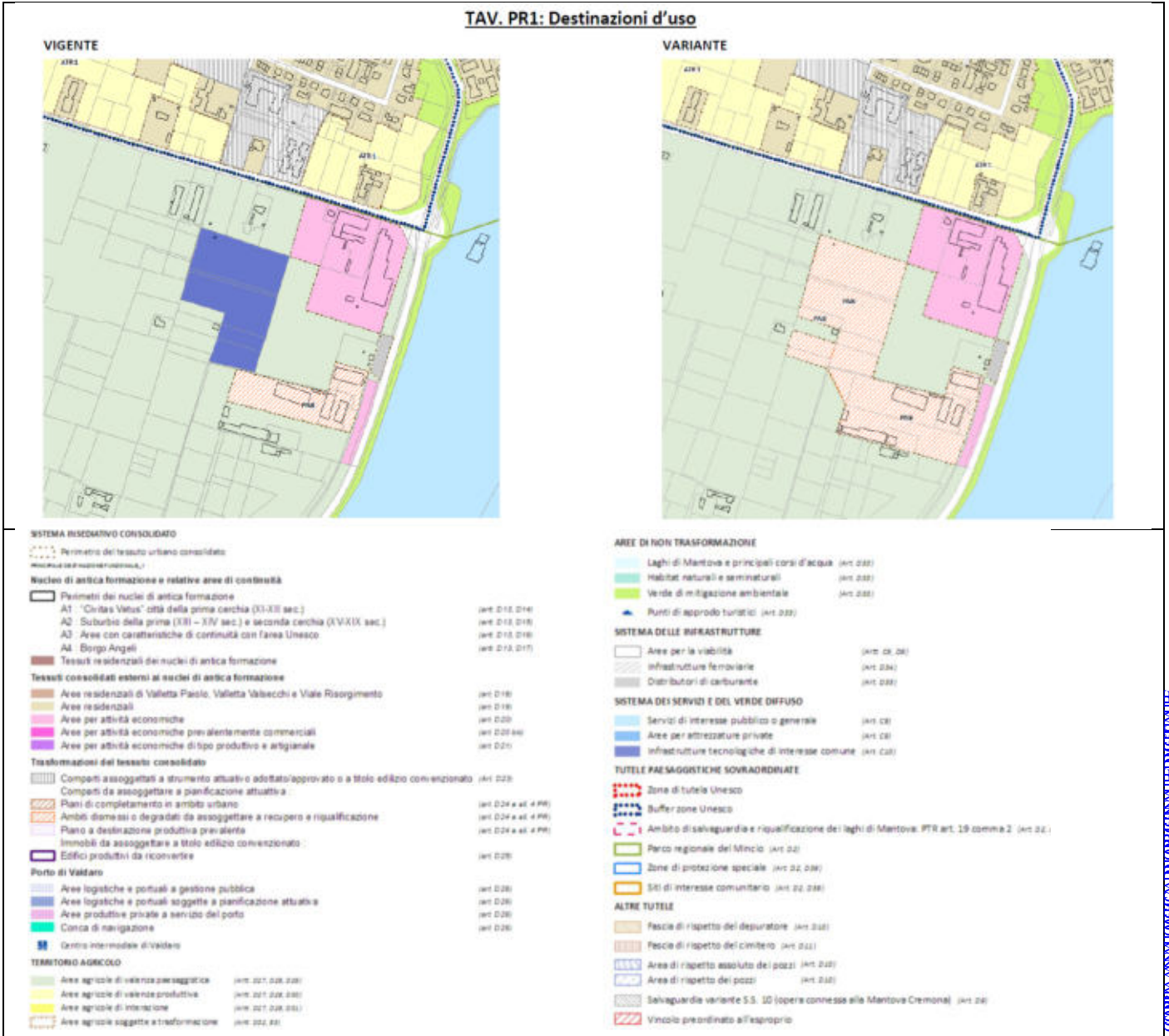
Nel Rapporto Preliminare vengono meglio dettagliate le modifiche proposte rispetto al PGT vigente (in proposito si riporta uno stralcio dell'elaborato 03 PGT vigente e Variante – PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL P.A.8, Studio Squassabia, maggio 2025, file 03 - PGT VIGENTE E VARIANTE.pdf.p7m):

- ✓ *"cambio di destinazione d'uso del "P.A. 8" da area residenziale ad area economica (DITTA COMARTE) (fg. 82 mapp. 83-501-503-510-511-502),*
- ✓ *ampliamento del perimetro di piano di un'area a sud facente già parte della superficie urbanizzata (area ex Morselli), (DITTA COMARTE) (fg. 82 mapp. 64 e 65),*
- ✓ *ampliamento del perimetro di piano con l'inserimento dell'area dell'impianto di recupero inerti esistente [OMISSIS] già inserito nel vigente PGT quale "infrastruttura di interesse comune" riconducibile all'art. C.10 delle norme del Piano dei Servizi il quale mantiene la vigente destinazione, (DITTA REGGIANI) (fg. 82 mapp. 45, 195 parte, 196, 204, 205, 206),*
- ✓ *ampliamento del perimetro di piano a sud dell'impianto esistente con modifica dall'attuale "area agricola di valenza paesaggistica" normata dall'art. D29 delle norme del Piano delle Regole alla futura "area per attività economiche"*

⁵ Cfr. "PROGETTO DI PIANO ATTUATIVO "Ambito P.A. 8" CON CONTESTUALE VARIANTE AL P.G.T. E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.A.S. (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) artt. 14 e 13 L.R. 12/2005 smi – DCR 351/2007 – DGR 761/2010 (allegato 1a) - RAPPORTO PRELIMINARE P.A. 8 foglio 82 mappali 45, 204, 205, 206, 193, 196, 195, 174, 68 parte, 64, 65, 83, 501, 503, 510, 511, 502 del Comune di Mantova - PROPONENTI: CO.M.ART.E. SOC. COOP. con sede in PEGOGNAGA (MN) in Via di Vittorio 74/76 REGGIANI SRL con sede in Mantova (MN) in Via Parma 13" (maggio 2025, file "00 - RAPPORTO PRELIMINARE DI VAS_RELV.1.pdf.p7m") – Capitolo QUADRO PROGETTUALE

normata dall'art. D20 del Piano delle regole con funzioni d'uso complementari all'impianto esistente (DITTA REGGIANI) (fg. 82 mapp. 193, 195 parte, 174, 68 parte),

- ✓ apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su Via Marcello Donati e su Via Ascanio de' Mori per creazione nuova rotatoria e nuova strada di accesso al comparto e la modifica di destinazione urbanistica ad "aree per la viabilità" ai sensi dell'art. C6 delle norme del Piano dei Servizi".⁶



Relativamente allo "Stralcio Reggiani", si osserva che per le aree catastalmente individuate al fg. 82 mapp. 193, 195 parte, 174, 68 parte, per le quali si propone: "ampliamento del perimetro di piano a sud dell'impianto esistente con modifica dall'attuale "area

⁶ Cfr. "PROGETTO DI PIANO ATTUATIVO "Ambito P.A. 8" CON CONTESTUALE VARIANTE AL P.G.T. E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.A.S. (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) artt. 14 e 13 L.R. 12/2005 smi - DCR 351/2007 - DGR 761/2010 (allegato 1a) - RAPPORTO PRELIMINARE P.A. 8 foglio 82 mappali 45, 204, 205, 206, 193, 196, 195, 174, 68 parte, 64, 65, 83, 501, 503, 510, 511, 502 del Comune di Mantova - PROPONENTI: CO.M.ART.E. SOC. COOP. con sede in PEGOGNAGA (MN) in Via di Vittorio 74/76 REGGIANI SRL con sede in Mantova (MN) in Via Parma 13" (maggio 2025, file "00 - RAPPORTO PRELIMINARE DI VAS_REV. 1.pdf.p7m") - Capitolo VALUTAZIONE E DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

COPIA VERBALE DI UN CONFERIMENTO IN USO PUBBLICO DEL DOCUMENTO "PROGETTO DI PIANO ATTUATIVO "Ambito P.A. 8" CON CONTESTUALE VARIANTE AL P.G.T. E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.A.S. (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) artt. 14 e 13 L.R. 12/2005 smi - DCR 351/2007 - DGR 761/2010 (allegato 1a) - RAPPORTO PRELIMINARE P.A. 8 foglio 82 mappali 45, 204, 205, 206, 193, 196, 195, 174, 68 parte, 64, 65, 83, 501, 503, 510, 511, 502 del Comune di Mantova - PROPONENTI: CO.M.ART.E. SOC. COOP. con sede in PEGOGNAGA (MN) in Via di Vittorio 74/76 REGGIANI SRL con sede in Mantova (MN) in Via Parma 13" (maggio 2025, file "00 - RAPPORTO PRELIMINARE DI VAS_REV. 1.pdf.p7m") - Capitolo VALUTAZIONE E DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE.

2.2 Valutazione degli effetti sull'ambiente

Nel Rapporto Preliminare è stata svolta una prima analisi dei possibili effetti che la proposta di Variante può comportare, prendendo in considerazione le matrici aria, rumore, risorse idriche e suolo, assetto idrogeologico, paesaggio, viabilità e traffico, biodiversità e habitat.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, ossia della **generica (o comunque, non completa) indicazione di quanto verrà realizzato a livello dei mappali dello Stralcio Reggiani** (fg. 82 mapp. 193, 195 parte, 174, 68 parte) interessati *“dalla modifica dall'attuale “area agricola di valenza paesaggistica” alla futura “area per attività economiche” con funzioni d'uso complementari all'impianto esistente”, non essendo stata esplicitata peraltro l'attività prevista, le seguenti indicazioni relative alle varie componenti ambientali potrebbero risultare parziali.*

Nelle conclusioni del Rapporto Preliminare, l'estensore del documento *“ritiene che il progetto sia coerente e compatibile con gli indirizzi del PGT vigente, che sono già stati oggetto di valutazione ambientale durante la sua redazione. La Variante al PGT connessa al Piano Attuativo “P.A. 8” determina effetti ambientali limitati, puntuali e prevalentemente positivi. L'intervento risulta compatibile con il quadro urbanistico e ambientale vigente e si configura come intervento di riqualificazione e razionalizzazione di aree in parte già urbanizzate.”*

Si ritiene che, nel Rapporto Preliminare, la parte di analisi delle componenti ambientali risulta poco approfondita.

Al riguardo, sebbene il Proponente richiami più volte il citato atto dirigenziale n° PD/1415 del 23 novembre 2022, emesso dalla Provincia di Mantova a firma del dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, con cui la ditta Reggiani srl è stata esclusa dalla procedura di V.I.A. ex-post, **è opportuno evidenziare che l'atto citato non è relativo a tutto il PA 8.**

Si ritiene, pertanto, che le considerazioni relative ad alcune matrici avrebbero dovuto essere sviluppate maggiormente; in particolare:

- per la matrice acque non viene fornita alcuna indicazione circa la possibilità o meno di allaccio alla rete acquedottistica e fognaria, ma non esplicita nulla circa il destino degli scarichi derivanti dai nuovi edifici previsti (come indicati in Tavola 13, con particolare riferimento allo stralcio Reggiani - mappali 174 e 195 parte, attualmente individuati come *“area agricola di valenza paesaggistica”*);
- il Rapporto Preliminare si limita ad indicare *“saranno previsti sistemi di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e di prima pioggia”*.

Consumo di suolo ai sensi della L.R. 31/2014

Premesso che in merito agli aspetti legati alla riduzione del consumo di suolo si ricorda che esso rappresenta una risorsa non rinnovabile la cui riduzione comporta problematiche a livello ecologico, agronomico, di ricarica degli acquiferi e paesaggistico, in particolare nel caso di trasformazione di *“area agricola di valenza paesaggistica”*. Non si entra nel merito delle considerazioni relative al consumo di suolo inserite nel Rapporto Preliminare, demandando eventuali osservazioni alla Provincia di Mantova, per la verifica di coerenza della Variante con i disposti della L.R. 31/2014 in materia di riduzione del consumo di suolo e con il PTCP.

Si formulano, di seguito, alcune osservazioni di carattere generale.

Vincoli

Nel Rapporto Preliminare viene evidenziato che l'area *“è ricompresa nella classe di fattibilità geologica 2b – fattibilità con modeste limitazioni”, che “appartiene ad area di tutela idrogeologica” e, inoltre, “...ad area di inondazione per piena catastofica (fascia C) del PAI”*. Si evidenzia inoltre che ricade nell'area *“Tutela idrogeologica per alta vulnerabilità”* prevista dal *“Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Regionale del Mincio”* e che il documento, già citato, *“Progetto di Piano Attuativo “Ambito P.A. 8”, con contestuale variante al PGT e verifica di assoggettabilità alla VAS - RELAZIONE GEOLOGICA DI INQUADRAMENTO”* (maggio 2025, a firma del dott. Geol. Giorgio La Marca) evidenzia *“Le caratteristiche litostratigrafiche evidenziate conferiscono ai corpi idrici sotterranei della zona dell'ex Lago Paiolo un elevato grado di vulnerabilità all'inquinamento. Si precisa infine che, nell'area*

interessata dall' "Ambito P.A. 8", la soggiacenza della falda idrica è segnalata a quote di $-1,50 \div -2,00$ m rispetto alla superficie topografica".

Il Rapporto Preliminare mette in luce, infine, che "dall'analisi degli strumenti di programmazione territoriale con valenza paesaggistica emergono elementi rilevanti per il comparto per il comparto:

- appartiene a zona sottoposta a tutela del Parco Regionale del Mincio (art. 24 Zona di iniziativa comunale orientate) e pertanto assoggettato al D.Lgs. 42/04 - Art. 142 - c.1.f - Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi,
- viene classificato con sensibilità paesaggistica alta".

A tal proposito, nell'analisi della componente paesaggio del Rapporto Preliminare, il proponente dichiara che "Il progetto garantirà l'inserimento paesaggistico mediante mitigazioni verdi (fasce arboree, schermature) a integrazione e rimodellamento di quelle già esistenti. Nella realizzazione di schermature alberate sarà prevista la costituzione di filari arborei-arbustivi multispecie e sarà garantito il mantenimento delle specie arboree presenti qualora autoctone. Le nuove funzioni sono previste in contesto di aree pavimentate e parzialmente edificate fatta eccezione per la nuova porzione di trasformazione."

Fatte, naturalmente, salve le indicazioni di Parco del Mincio e Provincia di Mantova, si ritiene che la selezione degli alberi ed arbusti dovrebbe concentrarsi sull'utilizzo di essenze vegetali miste di tipo autoctono diversificate e scelte in base alla carta dei tipi ecologicamente coerenti redatta da Regione Lombardia. Si raccomanda una piantumazione a sesto d'impianto fitto e disposto su più filari, con esemplari già accresciuti e senza l'uso di siepi squadrate e che in seguito alla piantumazione delle specie arboree venga effettuato il monitoraggio dell'attecchimento della pianta e del suo regolare sviluppo per eventuali interventi di sostituzione.

Si evidenzia inoltre che le siepi e gli alberi contribuiscono all'assorbimento delle polveri e con l'effetto dell'ombreggiatura riducono i tempi di accensione dei veicoli per la climatizzazione estiva, mitigando l'effetto "isola di calore" estivo.

Si suggerisce, infine, che le nuove piante siano dotate di irrigazioni di soccorso con sistemi a risparmio d'acqua, per la prima fase di accrescimento e/o per i periodi di siccità.

Zonizzazione acustica

Per quanto riguarda l'aspetto in esame, viene indicato che "l'area appartiene alla classe IV".

Invarianza idraulica, idrologica e drenaggio urbano sostenibile

Nel Rapporto Preliminare il tema non viene affrontato; l'estensore del documento *Relazione di Piano Attuativo in Variante al P.A. 8 – maggio 2025*, Ing. Giuditta Squassabia indica "con riferimento allo stralcio Comarte, poiché le aree ivi ricomprese risultano già impermeabilizzate, l'eventuale applicazione del regolamento regionale n.7/2017 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12" è rinviata alla fase di richiesta dei titoli edilizi inerenti all'edificazione dei nuovi edifici.

Con riferimento allo stralcio Reggiani si segnala che non è prevista l'impermeabilizzazione dei relativi sedimi, qualora si dovesse procedere in tal senso verrà presentata, unitamente alla richiesta di titolo edilizio, anche la relativa relazione di invarianza idraulica."

In merito al rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica ai sensi del R.R. n. n.7/2017, si demanda pertanto all'Autorità Competente in materia (e cioè il Comune di Mantova, che è inserito in **zona B a media criticità idraulica** ai sensi del regolamento regionale n.7/2017 e s.m.i.) la valutazione della documentazione che verrà presentata.

Superfici permeabili o drenanti

Fatte salve le specifiche disposizioni del Regolamento Edilizio comunale, si richiamano i contenuti della DGR 24 ottobre 2018 - n. XI/695, a recepimento delle definizioni del Regolamento Edilizio-tipo nazionale (tra cui la definizione di superficie permeabile); tale regolamentazione, relativamente alle superfici drenanti permeabili, indica che dovrebbero essere costituite da aree a verde profondo, per consentire un naturale drenaggio delle acque meteoriche e uno sviluppo equilibrato, ad esempio, degli alberi, molto utili per ombreggiare e migliorare, mediante l'evapotraspirazione, il microclima. Una volta adottata la definizione di cui sopra, occorre contestualmente garantire percentuali di superfici permeabili a verde profondo per ciascun intervento edilizio adeguate:

a parere dello scrivente Ente non si dovrebbe andare al di sotto delle percentuali minime a suo tempo stabilite dall'art. 3.2.3 del Regolamento d'Igiene Tipo di Regione Lombardia (30% per i complessi residenziali e misti e 15% per le zone destinate ad insediamenti produttivi o commerciali). Il Regolamento d'Igiene Tipo non è più un elemento normativo cogente ma individua percentuali di superfici drenanti/permeabili che rappresentano un riferimento tuttora utile. **Si raccomanda quindi al Comune di garantire in ogni zona ampie percentuali di superfici permeabili, a verde profondo come da definizione nazionale, all'interno di ciascun intervento urbanistico e edilizio.**

Terre e rocce da scavo

Si prende atto che l'estensore del Rapporto Preliminare non fornisce alcuna indicazione in merito; fatte salve eventuali, ulteriori specifiche del Proponente su modalità e utilizzi di tale matrice, si ritiene utile formulare le seguenti indicazioni generali.

Si ricorda che i **materiali da scavo** prodotti nella realizzazione degli interventi in previsione dovranno essere gestiti nell'alveo delle seguenti qualifiche giuridiche:

- a) come sottoprodotti, ai sensi dell'art. 184-bis al d.lgs. n. 152/2006, nelle modalità previste dal *Titolo II - Terre e rocce da scavo che soddisfano la definizione di sottoprodotto* – del d.P.R. n. 120/2017⁷, qualora trasportati e riutilizzati esternamente al sito di produzione;
- b) ai sensi del *Titolo IV – Terre e rocce da scavo escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sui rifiuti* del D.P.R. n. 120 del 13/06/2017, se riutilizzati nel medesimo sito di produzione conformemente ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- c) come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si potrà far opportuno riferimento anche alle indicazioni delle Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo emanate dall'SNPA con Decreto del Consiglio SNPA n. 54/2019.

Si ricorda inoltre che, qualora in sito si dovesse riscontrare la presenza di rifiuti, gli stessi dovranno essere gestiti in conformità alle disposizioni dettate dalla normativa vigente (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV), fornendo riscontro documentale del loro corretto allontanamento.

Verifica conformità matrici ambientali

Ove il Comune, anche in base alle proprie conoscenze d'archivio, ne ravveda la necessità, si suggerisce di svolgere nel sito le opportune indagini preliminari volte ad accertare che non si siano determinate passività ambientali dovute ad attività pregresse.

Mobilità

Si ricorda che il **D.Lgs. 257/2016 e s.m.i.** (GU Serie Generale n.10 del 13-1-2017 - Suppl. Ordinario n. 3) contiene le misure per potenziare la rete nazionale dei punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli. Le misure riguardano, mediante l'adeguamento dei regolamenti edilizi comunali con scadenza al 31/12/2017, anche ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici non residenziali con superficie utile superiore a 500 mq e ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici residenziali con almeno 10 unità abitative (cfr. art. 15 del D.Lgs. 257/2016).

Si prende atto dell'elaborato *"Piano Attuativo in Variante al P.A. 8 - Studio del Traffico* – (maggio 2025, Geom. Stefano Pisolato, Ing. Riccardo Nosandoni, Ing. Giuditta Squassabia).

Fatte salve le indicazioni di Provincia in materia, considerato che i dati di progetto, seppur cautelativi, sono frutto di stime e che ovviamente non tengono conto di possibili ulteriori flussi di veicoli provenienti dalle attività previste nel vicino P.A. 3.6 Ospedale, per il quale è in corso una procedura di VAS, si suggerisce di prevedere un monitoraggio quando l'attività sarà a regime al fine di verificare se le simulazioni siano effettivamente rappresentative del carico veicolare indotto dai futuri insediamenti; qualora i valori dovessero evidenziare una situazione peggiorativa rispetto a quanto ipotizzato, andrà valutata l'eventuale necessità di prevedere mitigazioni o interventi che possano limitare gli impatti connessi al traffico indotto (rumore e qualità dell'aria).

⁷ Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164

Energie rinnovabili

Nel Rapporto Ambientale non vi è alcun accenno in merito all'utilizzo di energie rinnovabili, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 199/2021 e s.m.i.

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha formalmente inviato nel 2023 alla Commissione Europea la **proposta di aggiornamento del PNIEC, Piano Nazionale Integrato Energia e Clima** e la Commissione si è espressa sullo stesso nel dicembre 2023, chiedendo modifiche da effettuarsi entro giugno 2024.

Si ricorda quindi che occorre quindi che i Comuni vigilino attentamente affinché ogni nuova realizzazione, o ingente ristrutturazione, soprattutto nell'ambito più energivoro per singola unità ovvero l'ambito terziario e del commercio, si attenga scrupolosamente agli obblighi normativi di realizzazione di edifici ad "*energia quasi zero*" stabiliti dalla normativa.

Inquinamento luminoso

In materia d'inquinamento luminoso il futuro progetto dovrà essere conforme alle disposizioni comunali in materia e cioè il PRIC, ove approvato ai sensi della Legge regionale 17/2000 e smi, ovvero dovrà essere conforme alle nuove disposizioni di cui alla L.R. 31/2015 e smi.

Rischio radon

Il D.Lgs. 101/2020 s.m.i. ha introdotto norme di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti. In particolare, il Titolo IV, Capo I, tratta il tema dell'esposizione al radon indoor negli ambienti di vita e di lavoro. La L.R. 3/2022, in attuazione del D.Lgs. 101/2020 s.m.i., ha introdotto alcune prescrizioni finalizzate alla prevenzione dall'esposizione al radon su tutto il territorio regionale ed ha modificato, di conseguenza, alcuni articoli della L.R. n. 33/2009 e della L.R. n. 7/2017.

Le principali disposizioni delle norme sopra citate, in qualche modo attinenti all'edilizia, sono richiamate di seguito.

Si ricorda che i Comuni hanno l'obbligo (ex articolo 66 septiesdecies, comma 2, della L.R. n. 33/2009 s.m.i) di provvedere, qualora non lo abbiano già fatto, ad integrare i regolamenti edilizi comunali con norme tecniche specifiche per la protezione dall'esposizione al gas radon in ambienti chiusi. Indicazioni tecniche sulle specifiche misure per prevenire l'ingresso del radon nel caso di nuove costruzioni e di ristrutturazioni sono contenute nel Piano Nazionale di Azione per il Radon (PNAR) (adottato con DPCM dell'11 gennaio 2024) e nelle «*Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor*», approvate sulla base di indicazioni tecniche internazionali con decreto dirigenziale n. 12678 del 21 dicembre 2011, e successivi aggiornamenti. Tutte le misure tecniche preventive e correttive di cui ai paragrafi seguenti devono essere effettuate facendo riferimento ai suddetti documenti.

Su tutto il territorio regionale valgono le seguenti indicazioni:

1. **Interventi edilizi che coinvolgono l'attacco a terra in locali destinati ad uso abitativo** (Art. 66 sexiesdecies L.R. 3/2022

Interventi di protezione dall'esposizione al radon nelle abitazioni):

- ✓ interventi di manutenzione straordinaria
- ✓ interventi di restauro e di risanamento conservativo
- ✓ interventi di ristrutturazione edilizia
- ✓ interventi di nuova costruzione

Tali interventi sono progettati e realizzati con criteri costruttivi tali da prevenire l'ingresso del gas radon all'interno delle unità abitative.

2. **Recupero di locali seminterrati a uso abitativo** anche comportante la realizzazione di autonome unità a uso abitativo (Art.3 L.R. 3/2022).

In questo caso deve essere realizzata almeno una misura tecnica correttiva per la mitigazione o il contenimento dell'accumulo di gas radon e, ove tecnicamente realizzabile, un'ulteriore misura tecnica correttiva.

Entro 24 mesi dalla presentazione della segnalazione certificata deve essere effettuata la misurazione della concentrazione media annua di attività di radon in aria.

In caso di superamento dei livelli di riferimento deve essere completata l'applicazione delle misure tecniche correttive ai fini del risanamento dei locali e occorre procedere ad ulteriore misurazione.

3. Mutamento d'uso senza opere di locali seminterrati da destinare ad uso abitativo (Art.3 L.R. 3/2022).

In questo caso deve essere effettuata la misurazione della concentrazione di radon.

In caso di superamento dei livelli di riferimento devono essere adottate misure correttive per la riduzione dell'esposizione al gas radon e si deve procedere ad ulteriori misurazioni.

4. Recupero dei piani terra esistenti da destinare ad uso abitativo di cui all'articolo 8, commi 1 e 2, della Legge Regionale 18/2019.

Si applicano le stesse disposizioni dei punti 2. e 3.

Si ricorda inoltre che, in caso di recupero dei vani e locali seminterrati ad uso residenziale, terziario o commerciale, la Legge Regionale 7/2017 prescrive le seguenti azioni:

1. le pareti interrato dovranno essere protette mediante intercapedini aerate o con altre soluzioni tecniche della stessa efficacia (comma 3 bis)
2. Dovrà essere garantita la presenza di idoneo vespaio aerato su tutta la superficie dei locali o altra soluzione tecnica della stessa efficacia (comma 3 ter).

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico istruttore
Dott.ssa Barbara Bianco

Il Responsabile dell'Unità Organizzativa
Dott. Andrea Nodolini

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Lorenza Galassi, l.galassi@arpalombardia.it

Referente istruttoria: Barbara Bianco, b.bianco@arpalombardia.it, tel. 0376.4690263

PROVINCIA DI MANTOVA

ATTO DIRIGENZIALE n° PD / 1095 25/07/2025

AREA 3 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLA NAVIGAZIONE – EDILIZIA -
AMBIENTE

Servizio energia parchi e natura VIA-VAS

ISTRUTTORE: RIZZINI FRANCESCA

OGGETTO:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (LIVELLO I V.INC.A - SCREENING), SU
RETE NATURA 2000 – PROCEDIMENTO DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS
RELATIVO ALLA VARIANTE AL P.A. 8 POSTO IN VIA PARMA, IN VARIANTE AL PIANO DI
GOVERNO DEL TERRITORIO – COMUNE DI MANTOVA (MN)
PROPONENTE: CO.M.ART.E. CONSORZIO MANTOVANO ARTIGIANI EDILI E AFFINI SOC.
COOP. E REGGIANI S.R.L.

Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al piano dei servizi e piano delle regole”;

- Comunicato regionale n. 25 del 27 febbraio 2012 “Istruzioni per la pianificazione locale della RER”;
- Piano di Gestione della ZPS IT20B0009 “Valli del Mincio” approvato con delibera di Assemblea Consortile n. 10 del 16 marzo 2011
- Piano di Gestione del SIC/ZPS IT20B0010 “Vallazza” approvato con delibera n. 12 del 16 marzo 2011;
- Piano di Gestione del SIC IT20B0014 “Chiavica del Moro” approvato con delibera di assemblea consortile n.9 del 16 marzo 2011;
- Piano di Gestione del SIC IT20B0017 “Ansa e Valli del Mincio” approvato con delibera n. 11 del 29.07.2013;
- L.R. 26 maggio 2022 – n. 11 “Ampliamento dei confini del Parco regionale del Mincio a seguito dell’integrazione delle riserve naturali ‘Garzaia di Pomponesco’, ‘Palude di Ostiglia’, ‘Isola Boscone’, ‘Complesso morenico Castellaro Lagusello’ e del monumento naturale ‘Area umida di San Francesco’, in attuazione dell’articolo 3, comma 9, della legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 (Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio). Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)”;
- il provvedimento del Dirigente prot. n. 61312 del 30/09/2024, di attribuzione alla Dott.ssa Francesca Rizzini dell’incarico di Elevata Qualificazione denominata “Servizio Energia, Parchi e natura, VIA VAS”;
- i provvedimenti al prot. n. 45908 del 10/08/2022 e n. 62532 del 30/10/2023, di conferimento dell’incarico dirigenziale dell’Area 3 – Pianificazione territoriale e della navigazione - Edilizia - Ambiente all’Ing. Alessandro Gatti;

PARERI

- acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria della procedura, rilasciato dalla Responsabile del Servizio Energia, Parchi e Natura, VIA-VAS, Dott.ssa Francesca Rizzini;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

1) di **ESPRIMERE esito positivo di Valutazione di Incidenza (Livello I – Screening)**, cioè l’assenza di effetti negativi diretti e indiretti sull’integrità della **Rete Natura 2000**, in particolare rispetto ai Siti di Rete Natura 2000 SIC IT20B0017 “Ansa e Valli del Mincio”, ZPS IT20B0009 “Valli del Mincio”, ZPS/SIC IT20B0010 “Vallazza”, SIC IT20B0014 “Chiavica del Moro” e sulla Rete Ecologica Regionale, nell’ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), relativa alla variante al P.A. 8 posto in via Parma, in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Mantova (MN), sulla base delle motivazioni sopra esposte e delle valutazioni contenute nel documento inviato dal Parco del Mincio, **Allegato G “Modulo per lo screening di incidenza per il valutatore”**, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di **TRASMETTERE** il presente atto al Comune di Mantova e al Parco del Mincio;

3) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento nel sito web <https://www.sivic.servizirl.it> di Regione Lombardia, come previsto dalla D.G.R. n. 836/2018;

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<p><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u></p> <p>IT20B0009 e IT20B0017 – Piano di gestione approvato con DAC n. 10 del 16/03/2011; IT20B0014 – Piano di gestione approvato con DAC n. 9 del 16/03/2011; IT20B0010 – Piano di gestione approvato con DAC n. 12 del 16/03/2011.</p>
<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta:</p> <p>.....</p> <p>Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto (<i>se utile</i>):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?</p> <p style="text-align: right;"><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	
<p>Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:</p> <p>Indicare eventuali vincoli presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'AREA RICADE IN ARTICOLO 24 DEL PTC PARCO DEL MINCIO; - UNA PORZIONE DELL'AREA RICADE IN BOSCO DA P.T.C.P., come evidenziato nel RAPPORTO PRELIMINARE, a pag. 11 – stralcio tavola 1 . 	
<p>2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000</p>	
<p>Sito cod. IT20B009: distanza dal sito 1400 metri; Sito cod. IT20B0014: distanza dal sito 5800 metri; Sito cod. IT20B0010: distanza dal sito 900 metri; Sito cod. IT20B0017: distanza dal sito 2980 metri.</p> <p>Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, descrivere perché:</p> <p>tra l'area del piano attuativo e i siti RN2000 sono presenti diversi elementi infrastrutturali quali campo sportivo, circuito motocross, infrastruttura stradale SS62, oltre a discontinuità di origine naturale (Bosco Virgiliano).</p>	
<p>SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I</p>	

COPIA CARICATA SUL PORTALE DEL PARCO REGIONALE DEL MINCIO IN DATA 28/07/2025 ORE 13:45:21 E STAMPATO IL GIORNO 28/07/2025. DOCUMENTO INFORMATIVO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE N. 30 DEL 28/02/2000. RIPRODUZIONE CON AUTORIZZAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DEL PARCO REGIONALE DEL MINCIO.

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A. sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening?

SI NO

Se, No, perché:

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITI NATURA 2000 – cod. sito

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito
Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF:

.....

.....

.....

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

<p>La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, Si, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	--

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

COPIA/CAPIA/AL/AN/AG/AL/O/O/CO/CO/DE/DE/IN/IN/CH/CH/EN/EN/PA/PA/GE/GE/TA/TA/LE.
 documento firmato il giorno 28/07/2025 alle 13:45:21 e stampato il giorno 28/07/2025.
 Riproduzione non autorizzata senza permesso scritto dalla Direzione Provinciale del Territorio, Urbanistica e Patrimonio del Comune di Mantova.

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata alla valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, No, perché:

.....
.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

Il progetto di Piano Attuativo in variante al P.A. 8 comporta una modifica della destinazione urbanistica da "area agricola di valenza paesaggistica" a "area per attività economiche", e l'apposizione di vincoli per la creazione di una nuova rotatoria e una nuova strada di accesso al comparto. Queste modifiche implicano un consumo di suolo in aree precedentemente non urbanizzate o agricole.

Tuttavia, il "Rapporto Preliminare di VAS" sottolinea che **l'intervento si configura come una riqualificazione e razionalizzazione di aree in parte già urbanizzate**, risultando compatibile con il quadro urbanistico e ambientale vigente. Inoltre, sono previste misure di mitigazione specifiche per il contenimento del consumo di suolo, tra cui la riduzione degli indici edificatori e la previsione di opere di mitigazione vegetazionale lungo i margini del nuovo comparto.

Sono previste diverse misure di mitigazione ambientale nel progetto, tra cui:

Mitigazione acustica: inserimento di schermature vegetali.

Contenimento del consumo di suolo: riduzione degli indici edificatori e previsione di opere di mitigazione vegetazionale lungo i margini del nuovo comparto.

Qualità dell'aria: ottimizzazione della viabilità d'accesso (nuova rotatoria su via Donati) e creazione di percorsi interni razionali per la logistica.

Contenimento dell'impatto paesaggistico: inserimento di elementi verdi (filari) in prossimità delle aree a maggior visibilità e verso l'area agricola in corrispondenza di Via Ascanio De' Mori, continuando la realizzazione di una barriera verde come margine di salvaguardia dei valori ambientali. Inoltre, è prevista l'adozione di criteri architettonici e cromatici compatibili con il contesto extraurbano.

5.2 - Integrazioni

È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se SI, perché:

.....
.....

COPIA CARICATA SUL PORTALE DELLA P.A. REGIONALE DEL MINCIO AL 28/07/2025 ORE 13:45:21 e stampato il giorno 28/07/2025. Documento firmato digitalmente da STEFANIA GALLI il 28/07/2025 ORE 13:45:21 e stampato il giorno 28/07/2025. Riproduzione non autorizzata senza permesso scritto dalla Direzione Regionale del Parco Regionale del Mincio. Documento firmato digitalmente da STEFANIA GALLI il 28/07/2025 ORE 13:45:21 e stampato il giorno 28/07/2025.

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n..... *(citare riferimento)* ... sono state richieste integrazioni al proponente.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

1)

SI NO

2)

SI NO

3)

SI NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12)*

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

1)

SI NO

2)

SI NO

3)

SI NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza – sez. 12)*

.....

.....

.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

IT20B0017 – IT20B0014 – IT20B0010 – IT20B0009

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

1.

2.

3.

COPIA CARICATA DAL SISTEMA DI GESTIONE DOCUMENTALE
 documentazione: 28/07/2025 13:45:21 e stampato il giorno 28/07/2025.
 Riproduzione non autorizzata senza permesso scritto dalla Direzione Provinciale del Patrimonio Culturale.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **SI**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazioni (da riportare in sez. 11):

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

SI NO

Se **No**, perché:

.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

IT20B0017 – IT20B0014 – IT20B0010 – IT20B0009

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- non viene interessato alcun habitat, l'area di piano attuativo è esterna ai siti RN2000.
-
-

COPIA CARICATA DAL SISTEMA DI GESTIONE DOCUMENTALE. DOCUMENTO APPROVATO IL 28/07/2025 09:31:29, STEFANIA GALLI IL 28/07/2025 13:45:21 e stampato il giorno 28/07/2025. Riproduzione non autorizzata senza permesso scritto dalla Direzione Provinciale del Territorio, Urbanistica e Patrimonio.

9.3 – Valutazione effetti cumulativi	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
9.4 – valutazione effetti indiretti	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE	
<p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario</i></p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario</i></p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p><i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?</i></p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, perché:</p> <p>.....</p>	

COPIA CARICATA DAL SISTEMA AUTOMATICO DI GESTIONE DOCUMENTI DEL PARCO REGIONALE DEL MINCIO IL 28/07/2025 13:45:21 e stampato il giorno 28/07/2025. Riproduzione non autorizzata senza permesso scritto dalla Direzione Provinciale del Parco Regionale del Mincio.

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
<p>Area Tecnica Agricoltura, Ambiente e Vigilanza</p>	<p>Il Referente dell'Istruttoria Dott.ssa For. Ines Pevere</p> <p>Il Direttore Dott.ssa Cinzia De Simone</p>	 	<p>Mantova, 22/07/2025</p>

COPIA ONLINE DEL DOCUMENTO INFORMATICO DIGITALE.
 documento informatico (digitale) n. 28/07/2025 09:31:29, STEFANIA GALLI il 28/07/2025 13:45:21 e stampato il giorno 28/07/2025.
 Riproduzione non autorizzata senza permesso scritto dalla Direzione Provinciale dell'Agricoltura, Ambiente e Vigilanza.